

Un nuovo store Apple al posto della vecchia libreria Edison: probabilmente è questo ciò vedremo sotto il porticato di piazza della Repubblica, nel cuore di Firenze. Un caso emblematico, o quanto meno sintomatico dei tempi che corrono. Al centro di tutta la vicenda c'è la Feltrinelli, il colosso milanese dell'industria culturale italiana: nel 2004, infatti, l'immobile che adesso ospita la Edison era stato comprato dalla società Effe.com, controllata dalla Feltrinelli, la quale aveva deciso di non rinnovare il contratto di affitto. Così, dopo diversi ricorsi in tribunale, è stata decretata la cessazione dell'attività della libreria fiorentina, prevista per il 30 settembre 2012, cui seguiranno le vere e proprie procedure di sfratto. Entro novembre, per farla breve, la Edison non esisterà più. Volendo sorvolare sulle implicazioni di carattere culturale e sul valore simbolico di quest'operazione, che pure hanno un'importante rilevanza, esiste un problema pratico ancora più grave: i 36 dipendenti della libreria che rischiano di perdere il posto. Pare che la Feltrinelli si sia impegnata al riguardo per la riassunzione dei lavoratori, ma sembra dubbio che nel locale storico di piazza della Repubblica si continueranno a vendere libri: la Apple infatti bussa alle porte della casa editrice milanese, incontrando l'entusiasmo del sindaco Renzi. Il regolamento comunale però, per difendere le attività culturali dalla speculazione immobiliare, prevede che soltanto il 30% del locale possa essere adibito al commercio e questo chiaramente impedirebbe l'allestimento di un vero e proprio store Apple nell'ormai ex-Edison. In Comune le opinioni sono contrastanti: c'è chi strizza l'occhio e lascia capire che nel nuovo Regolamento Urbanistico del 2013 tale vincolo potrebbe essere rivisto e chi invece si dimostra non disposto a modificare l'attuale piano regolatore. Certo è strano pensare a Piazza della Repubblica senza la Edison. Non c'è da farne un dramma, probabilmente, si tratta di uno dei tanti cambiamenti che di anno in anno cambiano il volto alle città: cose vecchie rimpiazzate da cose nuove, è normale. Forse però dovremmo chiederci quale tipo di società considera i libri cose vecchie da rimpiazzare, e se una società del genere può avere un futuro, nel senso più ampio del termine, oppure no.

fonti:

<http://www.lanazione.it/firenze/cronaca/2012/09/28/778972-libreria-edison-firenze-apple-store.shtml>

http://firenze.repubblica.it/cronaca/2012/06/21/news/edison_sconfitta_arriva_la_apple_-37679153/

<http://www.firenzetoday.it/cronaca/chiusura-edison-apple-piazza-repubblica.html>